

VII LEGISLATURA

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE N. **153**

13 novembre 2001 – ore 14.30

Presidenza del Presidente
e del Vice Presidente

ROBERTO COTA
PIETRO FRANCESCO TOSELLI

Nel giorno 13 novembre 2001 alle ore 14.30 in Torino – nel Palazzo Lascaris, via Alfieri n. 15 – sotto la Presidenza del Presidente ROBERTO COTA e del Vice Presidente PIETRO FRANCESCO TOSELLI, con l'assistenza dei Consiglieri Segretari ALESSANDRO DI BENEDETTO e GIUSEPPE POZZO, si è adunato il Consiglio regionale come dall'avviso inviato nel termine legale ai singoli Consiglieri.

Sono presenti i Consiglieri:

ALBANO N. – ANGELERI A. - BOLLA E. - BOTTA F – BRIGANDI' M. – BURZI A. - BUSSOLA C. — CARACCILO G. – CARAMELLA L. – CASONI W. – CATTANEO V. – CAVALLERA U. – CONTU M. – COSTA R. – COSTA E. – COTA R. – COTTO M. – D'ONOFRIO P. – DEORSOLA S. – DI BENEDETTO A. – DUTTO C. – FERRERO C. – GALASSO E. – GALLARINI P. - GIORDANO C. – GODIO G. – LEO G. – MANICA G. – MANOLINO G. – MARENGO P. – MERCURIO D. – MORICONI E. – MULIERE R. – PALMA C. – PAPANDREA R. – PEDRALE L. – PICHETTO FRATIN G. – PLACIDO R. – POZZO G. – RIBA L. – RIGGIO A. – RONZANI G. – ROSSI G. – ROSSI O. – SAITTA A. – SCANDEREBECH D. – SUINO M. – TAPPARO G. – TOMATIS V. – TOSELLI P. – VAGLIO R. – VALVO C.

Sono in congedo i Consiglieri:

BOTTA M. – CANTORE D. - CHIEZZI G. – D'AMBROSIO A. – GHIGO E. – RACCHELLI E.

Non sono presenti i Consiglieri:

MARCENARO P. – MELLANO B.

(o m i s s i s)

D.C.R. 210 - 35414

“Legge regionale 9 gennaio 1987, n. 1: (Interventi in materia di movimenti migratori) e successive modificazioni: art. 3, Programma attuativo 2001”.

(Proposta di deliberazione n. 272).

Punto 8) all'ordine del giorno: **Proposta di deliberazione n. 272 “Legge regionale 9 gennaio 1987, n. 1: (Interventi in materia di movimenti migratori) e successive modificazioni: art. 3, Programma attuativo 2001”.**

(o m i s s i s)

Tale deliberazione è posta in votazione con procedimento elettronico: **il Consiglio approva.**

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Vista la legge regionale 9 gennaio 1987, n. 1 (Interventi regionali in materia di movimenti migratori) e sue successive modificazioni e, in particolare l'articolo 3, il quale prevede che la Giunta regionale, sentito il parere della Consulta Regionale dell'Emigrazione, proponga al Consiglio regionale il programma annuale degli interventi;

vista la D.G.R. n. 46 – 4051 del 1 ottobre 2001 ed il relativo allegato titolato: Programma attuativo per l'anno 2001 - gestione legge regionale 9 gennaio 1987 n. 1 “Interventi regionali in materia di movimenti migratori” e sue successive modificazioni e preso atto delle motivazioni ivi addotte;

ritenuto altresì che per una più efficace realizzazione del programma attuativo l'Amministrazione regionale possa avvalersi della collaborazione della Federazione delle Associazioni dei Piemontesi nel Mondo con la quale stipulerà un'apposita convenzione atta a regolamentare i rapporti che intercorreranno con la medesima;

dato atto che la Consulta Regionale dell'Emigrazione nel corso della riunione del 21 settembre 2001 ha espresso all'unanimità parere favorevole;

sentito il parere favorevole espresso dalla VII Commissione consiliare permanente nella seduta del 25 ottobre 2001

DELIBERA

per le ragioni illustrate in premessa:

1. di approvare il Programma Attuativo per l'anno 2001 – gestione legge regionale 9 gennaio 1987, n. 1 “Interventi regionali in materia di movimenti migratori” e sue successive modificazioni (allegato alla presente delibera per farne parte integrante);
2. di stabilire, al fine di consentire un'adeguata conoscenza del presente programma da parte dei soggetti interessati e degli Uffici e/o Enti che debbono darne applicazione, che gli interventi relativi all'articolo 10 decorreranno dai rientri che avverranno a partire dalla data di pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione; per i rientri effettuati antecedentemente, continueranno a valere la procedura e l'entità dei contributi previsti nel precedente programma attuativo 2000;

3. di regolamentare con apposita convenzione i rapporti tra l'Amministrazione Regionale e la Federazione delle Associazioni dei Piemontesi nel Mondo, al fine di avvalersi della collaborazione della federazione stessa, per consentire una più efficace realizzazione del Programma Attuativo allegato;
4. di stabilire che il presente programma resta in vigore anche per l'anno successivo fino all'attuazione da parte della Giunta regionale del Programma Attuativo annuale;
5. di demandare alla Giunta regionale l'emanazione delle disposizioni attuative e degli atti deliberativi e/o determinativi di Settore, per gli impegni di spesa relativi all'allegato programma.

PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2001

**GESTIONE LEGGE REGIONALE 9 GENNAIO
1987 N. 1 "INTERVENTI REGIONALI IN
MATERIA DI MOVIMENTI MIGRATORI" E
SUE SUCCESSIVE MODIFICAZIONI**

PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2001

Gestione legge regionale 9 gennaio 1987 n. 1 (Interventi regionali in materia di movimenti migratori) e sue successive modificazioni.

PREMESSA

Il programma Attuativo della l.r. 1/87 ha dovuto attendere, per la sua presentazione, l'approvazione a fine luglio 2001 dell'Assestamento di Bilancio 2001 in cui hanno trovato finanziamento i capitoli 11892, 11990 e 20570 relativi alla materia delle Comunità piemontesi all'Estero.

Il ritardo potrà comportare delle difficoltà di ordine burocratico nell'adempimento delle scadenze, ma è indubbio che gli attuali capitoli di bilancio rappresentino un salto di qualità nella rinnovata attenzione dell'Amministrazione regionale nei confronti dell'Emigrazione piemontese.

Va sottolineato che, a fronte di un contenimento dei capitoli di spesa corrente, nei confronti dell'Emigrazione si è registrata una significativa eccezione ed un'altrettanta significativa inversione di tendenza.

Dopo alcuni anni di finanziamenti invariati per i capitoli di competenza, si registra per l'anno 2001 un deciso incremento degli stessi.

La seguente Tabella rende chiaro il contenuto di quanto fin qui sostenuto:

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	2000	2001
11892	Spese dirette per il finanziamento degli interventi in materia di movimenti migratori	250.000.000	250.000.000
11990	Interventi in materia di movimenti migratori	550.000.000	1.000.000.000
20570	Interventi per l'incentivazione dell'attività produttiva degli emigrati che rientrano	–	20.000.000

Come si può notare si tratta di un incremento di circa il 38%.

Il programma 2001 conferma, da una parte, elementi di continuità con i piani attuativi precedenti, ma dall'altra, individua significative innovazioni di cui lo stesso Consiglio Regionale è già stato partecipe.

Gli interventi per i quali è richiesta l'approvazione da parte del Consiglio Regionale sono individuati dall'articolo 9 della richiamata l.r. 1/1987 e sono tesi a:

- favorire il rientro e l'idonea sistemazione degli emigrati che rientrano definitivamente in Piemonte;
- favorire la formazione e la riqualificazione professionale dei lavoratori emigrati rimpatriati e dei loro familiari;
- favorire il reinserimento degli emigrati mediante agevolazioni per l'acquisizione, nel territorio regionale, di idoneo alloggio;
- favorire il reinserimento degli emigrati rimpatriati nelle attività produttive;

agevolare l'inserimento dei figli degli emigrati nell'ordinamento scolastico nazionale anche attraverso la frequenza scolastica di corsi universitari e postuniversitari nonché il superamento delle difficoltà linguistiche;
organizzare, nel territorio regionale, soggiorni culturali e viaggi studio per i figli degli emigrati ed iniziative di turismo sociale e di interscambio;
assumere, incoraggiare e sviluppare iniziative ed attività culturali a favore degli emigrati;
curare la diffusione tra le Comunità degli emigrati di pubblicazioni e materiale audiovisivo e radiofonico;
effettuare studi, indagini e ricerche relativi al fenomeno migratorio;
sostenere l'attività delle Associazioni degli emigrati;

Gli interventi surrichiamati sono ulteriormente esplicitati agli articoli della legge regionale 9 gennaio 1987, n.1 "Interventi regionali in materia di movimenti migratori"):

- 11)** Formazione e riqualificazione professionale;
- 12)** Contributi per l'acquisto, la costruzione o il recupero della prima casa;
- 13)** Riserva ed assegnazione di alloggi di tipo economico e popolare;
- 15)** Inserimento scolastico;
- 16)** Soggiorni, scambi, turismo sociale;
- 17)** Iniziative ed attività culturali;
- 20)** Diplomi di benemerita agli emigrati.

La L.R.1/87, così come modificata dalla L.R. 45/1988, consente che possano essere "altresì" utilizzate le risorse disponibili nei rispettivi capitoli di Bilancio degli assessorati competenti nelle rispettive materie.

E' quanto si propone di fare con questo Piano che prevede iniziative cofinanziate in particolare con l'Assessorato al Commercio e agli Affari Internazionali.

Per ciò che concerne i Frontalieri si ribadisce che essi sono assimilati, agli effetti della presente legge, ai lavoratori emigrati per le provvidenze e gli interventi che nel programma in oggetto sono ad essi riferiti.

Circa l'entità economica dei diversi interventi che attengono ai provvedimenti per i rientri, tutte le cifre indicate sono state sottoposte alla valutazione della Consulta Regionale dell'emigrazione e sono state determinate anche tenendo conto dell'esperienza acquisita nel corso dei precedenti anni di gestione della legge regionale per l'Emigrazione nonché delle risorse finanziarie disponibili.

I parametri delle tabelle di riferimento per l'erogazione dei contributi e gli importi a contributo relativamente agli articoli 10) e 14), che non erano più stati modificati dal 1991, sono stati ricalcolati in base agli aumenti ISTAT fissati, per il periodo 2000/2001 nell'8% circa.

Per quanto concerne la regolamentazione degli articoli 16 (soggiorni, scambi e turismo sociale), 17 (iniziative ed attività culturali), 18 (informazione) e 19 (attività promozionale in Italia ed all'estero) si precisa che il programma relativo agli interventi settoriali, quando necessario, è stato predisposto d'intesa o sentiti gli Assessorati competenti per materia. Le cifre di previsione di spesa sono indicative e potranno verificarsi trasferimenti tra articolo ed articolo per il quale è prevista l'ipotesi di stanziamento.

Si ricorda altresì che è data facoltà di trasferire risorse dal capitolo 11892 all'11990, e viceversa, qualora se ne ravvisasse la necessità per una più puntuale realizzazione del Programma.

Per una più efficace realizzazione del presente Programma Attuativo l'Amministrazione Regionale si avvarrà della collaborazione della Federazione delle Associazioni Piemontesi nel Mondo con la quale stipulerà un'apposita convenzione.

Il presente programma è adottato ai sensi ed agli effetti di cui all'articolo 3 della l.r.1/1987e sue successive modificazioni e resta in vigore anche per l'anno successivo sino all'approvazione da parte della Giunta Regionale del nuovo programma attuativo annuale.

Alla Giunta Regionale ed alla Struttura competente sono demandate ulteriori e più dettagliate disposizioni che si rendano indispensabili all'attuazione del presente programma, fermo restando che dovranno essere coerenti e conseguenti al medesimo.

DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI

L.R. 1/1987 - ARTICOLO 10 **PROVVEDIMENTI PER I RIENTRI**

Lettera a) : spese di viaggio e trasporto masserizie

Soggetti beneficiari

1) Emigrati di origine piemontese per nascita o discendenza che abbiano maturato un periodo di permanenza all'estero non inferiore ai tre anni consecutivi nei cinque anni precedenti alla richiesta di rientro.

2) figli o coniuge superstite dei soggetti di cui al punto precedente.

Detti soggetti devono essere rientrati dall'estero definitivamente fissando la propria prima residenza in un Comune del Piemonte.

Condizioni economiche per l'accesso ai contributi

L'articolo 10 - comma 1, lettera a) - stabilisce come requisito per l'accesso al contributo di cui trattasi, la sussistenza di disagiate condizioni economiche. Si intendono come tali le situazioni in cui il lavoratore emigrato ed il suo nucleo familiare dispongono di un reddito non superiore a quello indicato all'allegata Tabella 1), in nota alla quale è precisato altresì come debba intendersi il nucleo familiare ed il reddito accertabile.

Tipologia dell'intervento

1) spese di viaggio

Concessione di un contributo a fronte delle spese di viaggio sostenute per il rientro dal Paese di emigrazione in Piemonte.

L'entità del contributo è pari al 50% del costo del biglietto aereo di ritorno in classe turistico/economica - per i soli rientri da paesi extraeuropei - o ferroviario di seconda classe - per i rientri da paesi europei - utilizzato dal lavoratore emigrato per il rientro. I biglietti emessi con la dicitura "andata e ritorno" saranno rimborsati al 25%; (50% della sola andata).

L'originale del biglietto dovrà essere consegnato, dal soggetto richiedente il contributo, al momento dell'istruzione della pratica.

Nel caso di rientro effettuato con mezzo proprio da paesi europei l'entità del contributo è fissata fino ad un massimo di Lire 550.000 per nucleo con l'applicazione delle vigenti tariffe ACI,

cui vanno aggiunti il rimborso delle spese dell'autostrada e, nella misura del 50% del costo dei relativi biglietti per i traghetti.

Il contributo, per il biglietto aereo o ferroviario, si intende allo stesso modo per le spese sostenute da ciascuno dei familiari a condizione che:

- a) rientrino congiuntamente al lavoratore emigrato;
- b) siano nati all'estero ovvero, nel caso di congiunti che abbiano raggiunto all'estero il lavoratore emigrato, abbiano soggiornato all'estero tre anni consecutivi negli ultimi cinque anni;
- c) possono considerarsi familiari a carico del lavoratore che rientra quelli considerati tali dalla normativa italiana sugli assegni familiari e risultano componenti lo stesso nucleo familiare dal relativo stato di famiglia.

Al fine della presente disposizione sono da ritenersi rientri "congiunti" quelli che avvengono nell'arco di 180 giorni dal ritorno del primo rientrato dal nucleo.

2) Trasporto delle masserizie

Concessione di un contributo a titolo di concorso nelle spese sostenute per il trasporto delle masserizie da parte del lavoratore emigrato che rientra. Sono considerate ai fini delle determinazioni del rimborso anche le spese sostenute per il trasporto delle masserizie dai familiari a condizioni che questi:

- a) rientrino congiuntamente con il lavoratore emigrato;
- b) siano nati all'estero ovvero, nel caso di congiunti che abbiano raggiunto all'estero il lavoratore emigrato, abbiano soggiornato all'estero 3 anni consecutivi negli ultimi 5;
- c) possono considerarsi familiari a carico del lavoratore che rientra quelli considerati tali ai sensi della normativa italiana sugli assegni familiari e risultino come componenti dello stesso nucleo familiare dal relativo stato di famiglia.

Al fine della presente disposizione sono da ritenersi "rientri congiunti" quelli che avvengono nell'arco di 180 giorni dal primo rientrato dal nucleo.

Il contributo si riferisce alle spese sostenute per il trasporto delle masserizie non ricomprese nei biglietti di viaggio di cui al punto precedente, che siano fatti rientrare congiuntamente con i lavoratori emigrati o i loro familiari oppure che viaggino separatamente a condizione che dai biglietti di viaggio risultino spedite nel termine di 60 giorni antecedenti o susseguenti quello del rientro delle persone a cui si riferiscono.

L'entità del contributo è fissata nel 50% delle spese sostenute e documentate nei seguenti limiti:

- a) rientro da paese europeo Lire 760.000 per ogni nucleo familiare;
- b) rientro da paese extraeuropeo Lire 3.250.000 per ogni nucleo familiare;

Domande di concessione ed erogazione dei contributi.

I Contributi sono concessi attraverso i Comuni e/o le AA.SS.SS.LL.. Le domande debbono essere presentate, a pena di decadenza, entro il termine massimo di 12 mesi da detta data, documentata, dell'acquisizione della prima residenza nel Comune in cui l'emigrato è rientrato.

Allo scopo di snellire e favorire la raccolta dei dati necessari per l'espletamento delle pratiche finalizzate all'erogazione dei contributi, i Comuni si avvarranno dell'apposita modulistica, allegata al presente programma per farne parte integrante, che deve essere compilata da parte dei soggetti richiedenti il contributo, ed allegata alla richiesta del medesimo.

Dalla domanda e dalla documentazione allegata deve risultare esplicitamente:

- il possesso dei requisiti soggettivi di cui agli articoli 2 e 10) - comma 1), lettera a) della l.r. 1/1987 come specificazione del presente programma;

- il possesso della documentazione comprovante le spese sostenute e per le quali si richiede il contributo.

Requisiti della documentazione da presentarsi a cura del soggetto richiedente il contributo

Per quanto riguarda i requisiti della documentazione da presentarsi a cura dell'emigrato rientrato al comune di prima residenza, si specifica quanto segue:

- 1) i biglietti aerei di andata e/o ritorno acquisiti dal soggetto per rientrare in Piemonte devono essere consegnati in originale al Comune e/o all'ASL; non sono da considerarsi sostitutive le copie autenticate dei medesimi che non sono idonee per l'ottenimento del contributo;
- 2) i documenti presentati per l'ottenimento del contributo debbono essere conservati a cura dell'Amministrazione Comunale o dei Consorzi Intercomunali per i Servizi Socio Assistenziali o dalla ASL presso la quale è stata inoltrata la richiesta del medesimo e non inviati agli uffici regionali;
- 3) per l'istruzione della pratica di contributo:
 - a) foglio riepilogativo concernente i dati relativi ai soggetti rientrati con l'indicazione della residenza e della somma a loro erogata o di cui si chiede l'erogazione;
 - b) determina della Giunta Municipale in cui si assegna il contributo richiesto e se ne quantifica l'importo;
 - c) lettera di accompagnamento del Comune o del Consorzio Intercomunale per i Servizi Socio assistenziali o dall'ASL nella quale si ribadiscono gli importi erogati o si specifica se gli stessi sono ancora da erogare ed eventualmente si giustificano ritardi nella consegna della modulistica o eventuali omissioni nella redazione della medesima.

Si raccomanda ai Comuni o ai Consorzi Intercomunali per i Servizi Socio Assistenziali o alle ASL, prima di provvedere all'erogazione dei contributi di accertare l'effettiva presenza dell'emigrato rientrato e beneficiario del contributo, nel territorio piemontese; in caso contrario, cioè, ove questo risultasse irrintracciabile nel territorio italiano, il contributo deve essere trattenuto presso la Tesoreria Comunale in attesa dei necessari accertamenti finalizzati all'erogazione o alla restituzione del medesimo all'Amministrazione Regionale.

Si sottolinea che agli Uffici Regionali competenti ad istruire la pratica per l'erogazione dei contributi ai Comuni e/o ai Consorzi ed alle ASL, detta documentazione deve pervenire in modo completo, onde evitare inutili ritardi dovuti all'indispensabile ricerca degli elementi mancanti.

Le pratiche incomplete verranno restituite ai Comuni e/o ai Consorzi ed alle ASL, istruttori in prima istanza, per gli opportuni adempimenti.

Visto il lasso di tempo che intercorre tra la presentazione della domanda di contributo ai Comuni e/o Consorzi e/o ASL e l'effettiva erogazione del medesimo da parte della regione, si invitano gli Enti sopra citati, ove abbiano disponibilità di bilanci, ad anticipare le somme a contributo che saranno comunque rimborsate da parte dell'Amministrazione Regionale.

Cumulabilità

Il contributo relativo al biglietto di viaggio è cumulabile con quello per il trasporto delle masserizie.

I contributi di cui trattasi possono essere cumulati con quello di prima sistemazione di cui articolo 10, lettera b) della presente legge, ove sussistano naturalmente i presupposti per la concessione di questo, come stabilito dal presente programma.

Lettera b) contributi di prima sistemazione

Soggetti beneficiari

1) Emigrati di origine piemontese per nascita o discendenza - che abbiano maturato un periodo di permanenza all'estero non inferiore ai tre anni consecutivi negli ultimi cinque anni.

2) figli o coniuge superstite dei soggetti di cui al punto precedente.

Detti soggetti devono essere rientrati dall'estero definitivamente fissando la propria residenza in un Comune del Piemonte.

Condizioni economiche per l'accesso ai contributi

L'articolo 10, comma 1, lettera b) stabilisce come requisito per l'accesso al contributo di cui trattasi, la sussistenza delle "condizioni di bisogno".

Si intende come tale la situazione in cui il lavoratore emigrato ed il suo nucleo familiare dispongono di un reddito non superiore a quello indicato nell'allegata tabella 2 in nota alla quale è precisato altresì come debba intendersi il nucleo familiare.

Tipologia dell'intervento

Concessione di un contributo "una tantum" destinato a favorire la prima sistemazione dei lavoratori emigrati e dei loro famigliari che rientrano in Piemonte e versano in condizioni di bisogno. L'entità del contributo è fissata, indipendentemente dallo Stato Estero di provenienza, nella somma fissa di Lire 550.000 per capofamiglia aumentata di Lire 110.000 per ogni familiare a carico, intendendosi come tali quelli così individuati dalla normativa italiana vigente in materia di assegni familiari.

Domande di concessione ed erogazione dei contributi

I contributi sono concessi attraverso i Comuni.

Le domande debbono essere presentate, a pena di decadenza, entro il termine massimo di 12 mesi dalla data, documentata, dell'acquisizione della prima residenza nel Comune in cui l'emigrato è rientrato.

Dalla documentazione allegata alla domanda dovrà comunque risultare il possesso dei requisiti soggettivi di cui agli articoli 1 e 10 della l.r. 1/1987.

Cumulabilità

Il contributo di cui trattasi è cumulabile con quelli relativi al concorso nelle spese di viaggio e di trasporto delle masserizie; è cumulabile altresì con il contributo per l'avvio di attività produttive di cui all'articolo 14 della l.r. 1/87.

ARTICOLO 10 ULTIMO COMMA: TRASPORTO SALME

Soggetti beneficiari

- 1) Il contributo è riferito al trasporto in Piemonte delle salme di emigrati di origine piemontese per nascita o discendenza, che abbiano maturato un periodo di permanenza all'estero non inferiore ai tre anni consecutivi nei cinque precedenti il decesso.
- 2) figli o coniuge che abbiano raggiunto l'emigrato nei paesi di emigrazione.

Condizioni economiche per l'accesso al contributo

L'articolo 10, ultimo comma, stabilisce, come condizione per l'accesso al contributo di cui trattasi, la sussistenza di disagiate condizioni economiche.

Si intende come tale la situazione economica in cui la famiglia del deceduto dispone di un reddito non superiore a quello indicato nell'allegata Tabella 1) comprendendo, oltre al reddito proprio, quello eventualmente derivante dalla successione ereditaria.

Tipologia dell'intervento ed entità del contributo

L'intervento consiste nel concorso delle spese sostenute e documentate per la traslazione della salma del lavoratore emigrato e del suo familiare deceduto all'estero, in un Comune del Piemonte.

L'entità del contributo è pari al 50% delle spese sostenute entro il limite massimo di Lire 1.650.000 per le salme traslate dai Paesi Europei e di Lire 3.250.000 per le salme traslate dai Paesi extra Europei.

Domande di concessione ed erogazione del contributo

Il contributo è concesso attraverso i Comuni.

La domanda deve essere presentata da un familiare del defunto, che abbia la propria residenza in un Comune del Piemonte.

Dalla domanda e dalla documentazione allegata dovranno risultare:

- la sussistenza delle disagiate condizioni economiche di cui all'articolo 10 della l.r. 1/1987, come specificate dal presente programma.
- la documentazione delle spese sostenute e per le quali si richiede il contributo.

SPESA PREVISTA: LIRE 50.000.000

(indicativa, non conoscendo a priori l'entità del fenomeno, ma basandosi su quanto erogato nel 2000 e sulla necessità di pervenire al saldo delle erogazioni per i soggetti rientrati durante l'anno 2000).

ARTICOLO 11 **FORMAZIONE PROFESSIONALE**

La Regione si impegna ad assumere iniziative per la formazione e la riqualificazione professionale dei lavoratori rimpatriati e dei lavoratori frontalieri che ai sensi dell'articolo 2 della presente legge sono equiparati agli emigrati, qualora si verificasse una consistente richiesta, tale da consentire l'organizzazione di corsi di formazione professionale di soggetti in "età attiva".

ARTICOLO 12 **CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO, LA COSTRUZIONE O IL RECUPERO** **DELLA PRIMA CASA**

ARTICOLO 13 **RISERVA ED ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI DI TIPO ECONOMICO** **E POPOLARE**

Per favorire l'accesso alla prima abitazione agli emigrati rimpatriati in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 2 della l.r. 64/1984 entro tre anni successivi alla data del loro rientro, è consentito presentare la richiesta per contributi o per l'assegnazione di un alloggio di tipo economico e popolare al Comune in cui risiedono usufruendo di un punteggio non inferiore a quello attribuito negli stessi bandi alle giovani coppie.

A questo proposito, la l.r.64/84 - articolo 2, punto b) - esonera i lavoratori emigrati, già rientrati, dal possedere la residenza anagrafica o dal documentare la propria attività lavorativa svolta nei Comuni compresi nell'ambito territoriale a cui si riferisce il bando al momento in cui si istruiscono le domande.

ARTICOLO 14 **INCENTIVAZIONE DI ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

Soggetti beneficiari

- 1) Emigrati di origine piemontese per nascita o discendenza o residenza , che abbiano maturato un periodo di permanenza all'estero non inferiore ai tre anni consecutivi negli ultimi cinque anni.
- 2) Figli o coniuge superstite dei soggetti di cui al punto precedente.

Detti soggetti devono essere rientrati dall'estero definitivamente fissando la propria prima residenza in un Comune del Piemonte.

Condizioni economiche per l'accesso ai contributi

L'articolo 14 non prevede particolari situazioni economiche quali condizioni per l'accesso ai contributi.

Tipologia dell'intervento

Concessione di un contributo "una tantum" in conto capitale per investimenti finalizzati all'avvio di un'attività produttiva, in forma singola o in cooperativa, nei settori dell'agricoltura, dell'artigianato, del Commercio e del Turismo.

Nel caso di iniziative in forma cooperativa almeno l'80% dei soci deve avere le caratteristiche soggettive di cui al paragrafo precedente.

I contributi si riferiscono a:

- acquisizione di immobili da destinare all'attività: ristrutturazione degli stessi e possono anche riferirsi ad immobili avuti in locazione;
- acquisizione di arredi, macchinari ed attrezzature necessarie per l'avvio dell'attività;

La Legge prevede che i beni per i quali si richiede il contributo siano finalizzati all'avvio dell'attività (produttiva, commerciale, di servizio); l'esistenza di detta finalizzazione rappresenta una delle condizioni basilari per l'accoglimento della domanda;

Entità dei contributi

- 1) per l'acquisizione e/o la ristrutturazione di immobili (terreni, fabbricati), il contributo è fissato nella misura del 30% del valore degli stessi o del costo della ristrutturazione, I.V.A. esclusa, e non può comunque superare la somma di Lire 10.800.000.
- 2) per l'acquisizione di beni mobili (terreni, fabbricati), il contributo è fissato nella misura del 30% del valore degli stessi, I.V.A. esclusa, e non può comunque superare la somma di Lire 5.500.000.

I contributi relativi ai punti 1 e 2 possono cumularsi nei relativi limiti di spesa.

Il contributo è concesso in un'unica soluzione a fronte della presentazione della documentazione comprovante l'avvenuta acquisizione dei beni in proprietà e/o l'avvenuta effettuazione della ristrutturazione.

Nel caso di beni acquisiti con il contratto di leasing, il contributo è determinato sulla base del valore del bene quale risulta dal contratto ed è erogato in un'unica soluzione a fronte dell'avvenuta dimostrazione del pagamento della prima rata del canone, - se inferiore o uguale a questo - o in più soluzioni, ciascuna non superiore al canone versato e fino alla concorrenza dell'entità del contributo se questa è superiore all'importo della rata e delle rate successive.

Domande di concessione ed erogazione del contributo

Le domande devono essere presentate al Comune presso il quale l'emigrato ha fissato la propria residenza ed intende avviare la propria attività, entro due anni dalla data dell'avvenuto rientro in Piemonte, normalmente prima dell'inizio dell'attività stessa, ma, in ogni caso, entro il termine massimo di sei mesi dall'inizio attività. Per facilitare e snellire le pratiche relative alla compilazione della domanda i Comuni sono stati forniti di idonea modulistica relativa alla raccolta di quei dati indispensabili all'erogazione del contributo.

Dalla domanda e dalla documentazione ad essa collegata dovranno risultare:

- il possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 2 della l.r. 1/1987 come specificato nel presente programma;
- le caratteristiche dell'attività che si vuole intraprendere (settore, ubicazione, modalità ed attrezzature per lo svolgimento), nonché il possesso (o quantomeno l'avvio delle procedure per l'ottenimento da concludersi prima del provvedimento di erogazione) delle autorizzazioni amministrative necessarie allo svolgimento dell'attività (concessioni, iscrizioni in albi, etc.);
- la specificazione dei beni per i quali si richiede il contributo e la previsione dei costi;
- le modalità di finanziamento per l'avvio dell'attività.

L'ammissione al contributo è approvata con formale provvedimento (determinazione della Giunta Municipale) da parte del Comune istruttore della pratica previo:

- 1) Accertamento della sussistenza delle condizioni soggettive di ammissibilità di cui all'articolo 2 della l.r. 1/1987, così come specificato nel presente programma;
- 2) valutazione economica dell'esistenza di prospettive di mercato per l'iniziativa che la sua autonoma capacità di esistenza, anche sotto il profilo finanziario;
- 3) verifica della concessione e della congruità degli investimenti per i quali si richiede il contributo regionale rispetto all'avviamento dell'attività.

L'ammissione e la determinazione del contributo può essere effettuata anche sulla base di preventivo di spesa: la determinazione definitiva dello stesso entro i limiti della somma ammessa, e la relativa erogazione, avviene sulla base della documentazione comprovante l'avvenuta acquisizione dei beni ammessi.

Nel caso di domanda presentata successivamente all'effettuazione degli investimenti, con il provvedimento di ammissione si procede anche all'erogazione del contributo, sulla base della documentazione acquisita.

All'adozione della delibera di ammissione, l'Ente interessato richiede apposita comunicazione scritta all'Amministrazione Regionale circa l'esistenza della necessaria copertura finanziaria. In difetto di tale procedura, l'Amministrazione Regionale non è tenuta al rimborso al Comune.

Obblighi ed incompatibilità

Il contributo non può essere cumulato con contributi disposti da altre leggi regionali o statali riferiti agli stessi beni.

Il bene soggetto al contributo è sottoposto al vincolo di destinazione rispetto all'uso previsto per la durata di cinque anni, se trattasi di immobili, di tre anni se trattasi di macchinari ed attrezzature.

Per lo stesso lasso di tempo, il soggetto beneficiario si impegna a non trasferire ad altri soggetti l'autorizzazione relativa all'esercizio dell'attività produttiva.

Le clausole di cui sopra devono essere riportate nel provvedimento di ammissione da parte dell'Ente locale che prevederà altresì la revoca dello stesso nel caso di inosservanza di una di esse.

Cumulabilità

I contributi di cui all'articolo 14 sono cumulabili con le indennità di prima sistemazione di cui all'articolo 10; sono altresì compatibili con l'eventuale contributo per le spese di viaggio e di trasporto delle masserizie, ove sussistano le condizioni che ne costituiscano il presupposto.

SPESA PREVISTA: LIRE 20.000.000

ARTICOLO 15 **INSERIMENTO SCOLASTICO**

Allo scopo di assicurare l'inserimento nell'ordinamento scolastico nazionale dei figli degli emigrati rimpatriati, la Regione in concorso con i programmi nazionali e comunitari con

Associazioni ed Enti che operano nel settore dell'istruzione, si impegna a promuovere, nel rispetto delle competenze dell'autorità scolastica, qualora se ne presenti la necessità, quanto segue:

- a) corsi di recupero linguistico ed inserimento;
- b) corsi di lingua italiana per cittadini italiani privi di rudimenti linguistici;
- c) incontri, convegni, seminari, per gli operatori impegnati nelle attività di cui alle precedenti lettere a) e b).

ARTICOLO 16 **SOGGIORNI, SCAMBI E TURISMO SOCIALE**

La Regione Piemonte organizza o in forma autonoma o in collaborazione con altre Regioni, soggiorni per giovani di origine piemontese e per anziani emigrati, in Piemonte. Per i giovani, in accordo con le Associazioni dei Piemontesi nel Mondo, si prevedono periodi di soggiorno organizzati con un calendario di visite guidate alle località più caratteristiche, momenti di arricchimento culturale e di conoscenza del sistema economico e produttivo della Regione. La scelta può favorire gruppi e Comunità che organizzano viaggi di conoscenza del Piemonte (della sua cultura e delle sue tradizioni) e della sua gente, oppure soggetti che partecipano a stage o concorsi indetti e/o coordinati dagli Uffici Regionali.

Gli anziani sono invece agevolati nel riavvicinamento ai propri congiunti e nell'incontro con le Autorità dei Comuni dai quali originariamente provengono.

a) Soggiorni culturali e viaggi di studio - formazione per figli e/o discendenti di emigrati Piemontesi.

Beneficiari

I figli ed i discendenti di emigrati Piemontesi aventi le caratteristiche di cui all'articolo 1 della l.r. 1/1987 in età compresa tra i 18 ed i 30 anni, che non abbiano già partecipato ad altri soggiorni.

Natura dell'intervento

Nell'intento di favorire la conoscenza delle realtà e della storia regionale nelle ultime generazioni degli emigrati, la regione provvede all'accoglimento dei giovani in idonee strutture ricettive (convitti, istituti, alberghi), alla copertura delle spese di viaggio agli oneri relativi alla loro eventuale assicurazione sanitaria valida per la durata del soggiorno, alle attività culturali, ricreative, turistiche che si svolgeranno durante la permanenza dei giovani nella nostra Regione, alle prestazioni professionali di guide ed animatori culturali.

Può essere assunto altresì l'onere, per la partecipazione a ciascun soggiorno di soggetti di età superiore a quella dianzi riportata, purché anch'essi emigrati o figli e/o discendenti di emigrati Piemontesi con ruolo di "accompagnatori" in aggiunta al numero dei giovani autorizzati ad usufruire dell'iniziativa.

Le relative spese possono essere assunte dalla Regione nella loro totalità oppure può essere prevista a carico dei partecipanti, (fatti salvi i casi di giovani appartenenti a nuclei familiari che versino in disagiate condizioni economiche, attestate dalle competenti autorità consolari) quando

l'iniziativa assuma certa importanza sia per l'investimento economico che per quello formativo che sottende.

La Regione può inoltre assumere direttamente, con deliberazioni della Giunta Regionale, e con l'assenso preventivo della Consulta Regionale dell'Emigrazione, le spese per l'organizzazione di soggiorni da attuarsi in collaborazione con altre Regioni ed Enti Locali.

Modalità di esecuzione

I soggiorni possono essere organizzati anche in collaborazione con Enti Locali e con le Associazioni e/o Federazioni e/o Circoli degli emigrati piemontesi riconosciuti ai sensi dell'art.22 della l.r. 1/1987.

Le scelte dei soggiorni da realizzarsi nel corso dell'anno sono determinate da criteri che tengono conto, per quanto possibile:

- 1) dell'avvicendamento dei Paesi di provenienza dei beneficiari;
- 2) delle esigenze manifestate dagli interessati per quanto concerne la scelta e le modalità dei progetti, nonché i periodi di svolgimento;
- 3) di una razionale selezione delle attività formative culturali ed integrative;

Nell'accoglimento delle richieste si tenderà a privilegiare i soggetti più meritevoli dal punto di vista del rendimento scolastico, e gli appartenenti a famiglie non abbienti dietro opportuna segnalazione da parte delle Associazioni/Federazione/Circoli dei piemontesi all'estero.

Gli Enti coorganizzatori, nel predisporre i programmi di soggiorno, devono prevedere alcune norme regolamentari che contemplino:

- regole generali di comportamento da tenersi dai giovani ospiti durante il loro soggiorno;
- provvedimenti disciplinari per i vari casi di inosservanza delle predette regole;
- risarcimento dei danni materiali eventualmente causati dai soggetti di cui sopra per comportamenti dolosi;
- risarcimento delle spese organizzative per le attività non realizzate per colpa imputabile agli utenti, ovvero maggiori spese sostenute per la stessa ragione;
- pagamento delle spese di carattere personale (telefonate, fax, e/o altro) da parte degli stessi.

Eventuali richieste di soggiorni provenienti dalle Associazioni/Enti/Circoli dei Piemontesi all'estero, devono pervenire al :

SETTORE AFFARI INTERNAZIONALI E COMUNITARI della Regione Piemonte entro il 30 novembre 2001.

Nelle medesime occorre che sia segnalato il periodo in cui sarebbe auspicabile che detto soggiorno avvenisse e le caratteristiche dei giovani ai quali il medesimo potrebbe essere destinato.

Domande di partecipazione, rendicontazione e revoche

Le domande di partecipazione devono essere presentate da Enti e/o Associazioni/Federazioni/Circoli, o da parte di soggetti interessati, purché i suddetti siano consenzienti, corredate di costi ed informazioni necessarie a progettare adeguatamente viaggio e soggiorno.

Coloro che richiedono di beneficiare della gratuità totale del soggiorno e del viaggio, sono tenuti ad allegare alla domanda apposita documentazione consolare comprovante le disagiate condizioni economiche della famiglia.

Detta documentazione deve pervenire prima che i prescelti giungano in Italia.

Non saranno accettate documentazioni in sanatoria.

Tutti i rendiconti dovranno pervenire entro sei mesi dalla realizzazione dell'iniziativa. In mancanza degli stessi la somma concessa e/o stanziata per la medesima, è revocata e si procede al recupero di eventuali anticipazioni, aumentate degli interessi computati al tasso conteggiato dalla Tesoreria Regionale.

La partecipazione all'iniziativa da parte dei soggetti prescelti dall'Amministrazione Regionale, su indicazione di Associazioni/Federazioni/Circoli non può essere disdettata senza gravi motivi, dai medesimi e/o da parte degli Enti organizzatori di cui sopra, se non entro 30 giorni prima della data per la quale la stessa è stata programmata.

INTERVENTI PER L'ANNO 2001

1) DELEGAZIONE DI PIEMONTESI IN VISITA AL PIEMONTE (già avviati contatti con Associazioni/Enti in Argentina e Brasile: scambi conseguenti agli incontri avvenuti durante le Feste del Piemonte e specifiche richieste delle diverse Associazioni. Eventuale partecipazione dei Presidenti delle Associazioni alle riunioni del Comitato Generale degli Italiani all'Estero).

2) BORSE DI STUDIO:

a - Borsa di studio istituita in accordo con l'UNESCO per una tesi sul Piemonte - .IV a edizione - La tesi verrà discussa presso l'Università di Torino dal soggetto che risulterà vincitore.

b – Borse di studio a giovani, prioritariamente di origine piemontese, per la partecipazione all'ultimo anno del corso di laurea e a Master, organizzato dal Politecnico di Torino con l'adesione di FederPiemonte, UnionCamere, Fondazioni bancarie (Progetto America Latina Piemonte Politecnico). L'iniziativa è rivolta a giovani residenti in America Latina. La ricaduta prevista consentirà al sistema produttivo piemontese di potere contare su risorse umane "in loco" formate dal Politecnico e di utilizzare professionalità qualificate, oggi carenti, in Piemonte.

c - Borsa di studio "Nidi di Rondine" in collaborazione con l'Associazione "l'Arvangia" per giovani discendenti di Piemontesi che stiano redigendo, o abbiano redatto recentemente una tesi (o saggio), avente come tema l'emigrazione piemontese nel mondo e che siano disponibili ad un soggiorno studio di 6 (sei) mesi presso la "Casa delle Memorie" di Mango d'Alba (CN).

d - Borsa di studio ancora da individuare nel titolo, ma che si inserisce in un progetto degli Istituti Italiani di Cultura di Argentina e dedicata all'indagine colà condotta sull'emigrazione piemontese. All'autore del saggio migliore, scelto tra i discendenti dei piemontesi verrà consegnato un premio consistente in un viaggio in Piemonte con spese di soggiorno.

e – Prosecuzione dell'iniziativa "Storie di Migrazioni" in collaborazione con le Province piemontesi

3) INIZIATIVE ULTERIORI finalizzate alla realizzazione di interscambi tra Piemonte ed Argentina (e viceversa) di giovani studenti discendenti di emigrati piemontesi.

4) FESTA DEL PIEMONTE - Gemellaggi - in collaborazione con l'Associazione Piemontesi nel Mondo ed a sostegno di iniziative e di gemellaggio e per l'annuale festa del Piemonte.

5) TURISMO SOCIALE PER GLI EMIGRATI IN ETA' ADULTA - sono beneficiari gli emigrati di origine piemontese che abbiano compiuto il 55° anno di età e che abbiano ridotte capacità economiche. E' limitato a quelle persone che non siano rientrate in Italia da almeno 10 anni e che non necessitino di assistenza durante la loro permanenza.

Natura dell'intervento

La Regione si propone di assumere le spese di viaggio e di “imprevisto”, nonché gli oneri per eventuali assicurazioni malattia, in ragione del 100% per coloro che abbiano i requisiti di cui al capoverso precedente. Le spese di ospitalità sono prevalentemente a carico delle famiglie presso i quali i soggetti saranno ospitati durante la loro permanenza in Piemonte.

In casi di accertata necessità e/o emergenza, l'Amministrazione Regionale può assumere inoltre, qualora non siano state individuate le famiglie in grado di offrire l'ospitalità necessaria, le spese per l'accoglimento in idonee strutture ricettive per la durata del soggiorno che comunque non può, in questo caso, superare i 30 giorni.

La Regione può altresì organizzare attività ricreative - culturali e visite turistiche a località del Piemonte di particolare valore storico, artistico e culturale, ed inoltre favorire l'accoglimento del soggetto emigrato da parte dei rappresentanti dell'Amministrazione Comunale del luogo d'origine del medesimo, qualora lo stesso ritenga ciò oltremodo gradito.

Per le finalità sopra illustrate la Regione può altresì essere autorizzata ad accollarsi l'onere delle spese di viaggio e di soggiorno di un accompagnatore per eventuali gruppi di anziani provenienti dal medesimo Paese d'emigrazione. Detto accompagnatore, per il quale non vale il vincolo d'età dei 55 anni, deve essere anch'egli/ella emigrato/a all'estero e preferibilmente non deve aver partecipato in precedenza ad altri soggiorni in Piemonte.

Modalità di esecuzione del soggiorno

I soggiorni potranno essere organizzati dalla Regione Piemonte in collaborazione con Enti Locali e/o ad Associazioni/Federazioni/Circoli degli emigrati piemontesi riconosciuti ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale n. 1/1987.

Le soluzioni alloggiative reperite per coloro che non trovassero ospitalità gratuita presso parenti residenti in Piemonte, dovranno tenere conto, nei limiti del possibile, dell'esigenza di soggiornare nelle località d'origine o ultima residenza nella regione dei soggetti emigrati prima della loro partenza o comunque delle località dove risiedono parenti ed affini.

Varrà anche per i soggetti adulti il criterio della turnazione dei Paesi di provenienza e si terranno in debito conto le condizioni psicofisiche dei soggetti beneficiari non accompagnati.

Domande di partecipazione, rendicontazione e revoche

Le domande di partecipazione dovranno essere presentate dai soggetti interessati o direttamente all'Amministrazione Regionale, Settore Affari Internazionali e Comunitari, o agli Enti/Federazioni/Circoli dei Piemontesi all'estero, che provvederanno ad inviarle alla Regione unitamente ad uno schema riepilogativo e specificativo.

A dette domande dovrà essere allegata una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi dell'articolo 4 della legge 4 gennaio 1968 n. 15 (Norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione e autenticazione di firme) dalla quale risultino:

- a) il comune di espatrio, il periodo di permanenza all'estero, la data dell'ultimo rimpatrio con l'indicazione del mese e dell'anno;
- b) la situazione economica;
- c) il recapito della famiglia presso la quale il soggetto sarà ospitato durante il suo soggiorno in regione;
- d) l'indicazione della durata del soggiorno;
- e) certificato sanitario attestante le buone condizioni di salute.

Detta documentazione deve pervenire prima che i prescelti giungano in Italia. Non saranno accettate documentazioni in sanatoria.

Tutti i rendiconti dovranno pervenire entro sei mesi dalla realizzazione dell'iniziativa. In mancanza degli stessi, la somma concessa e/o stanziata per la medesima, è revocata e si procede al recupero di eventuali anticipazioni, aumentate degli interessi computati al tasso conteggiato dalla Tesoreria Regionale.

La partecipazione all'iniziativa da parte dei soggetti prescelti dall'amministrazione Regionale, su indicazione di Associazioni/Federazioni/Circoli non può essere disdettata senza gravi motivi, dai medesimi e/o da parte degli Enti organizzatori di cui sopra, se non entro 30 giorni prima della data per la quale la stessa è stata programmata.

SPESA PREVISTA art. 16: LIRE 475.000.000

ARTICOLO 17 **INIZIATIVE ED ATTIVITÀ CULTURALI**

La Regione favorisce iniziative ed attività culturali dirette a conservare e tutelare tra gli emigrati ed i loro discendenti il valore dell'identità della terra d'origine e risaldare i rapporti culturali con il Piemonte.

E' stato redatto ed inviato a suo tempo al Governo per l'intesa un Programma di attività all'estero del Settore Affari Internazionali e Comunitari, anno 2001, ove sono riportate le iniziative promosse o agevolate nei paesi di emigrazione, a favore delle collettività di origine piemontese, in particolare dei giovani discendenti dei Piemontesi emigrati. Sono volte a far conoscere la storia, la cultura, l'arte, le tradizioni e la realtà socio - economica del Piemonte e a favorire manifestazioni locali con incontri tra i nostri correghionali.

Qualora le iniziative e le attività culturali siano attuate da Associazioni di emigrati aventi i requisiti di cui all'art.22 della l.r. 1/1987, il Settore Affari Internazionali e Comunitari in coordinamento con le competenti strutture dei diversi Assessorati interessati valuta l'erogazione di contributi sulla base delle richieste formulate. Per iniziative di Enti, Associazioni, Istituzioni diverse si procede affidando servizi o collaborazioni.

A supporto di queste manifestazioni sono necessari oggetti promozionali, simbolici etc. per i quali si deve procedere all'acquisto.

INTERVENTI PER L'ANNO 2001

Vale quanto contemplato nel programma per le attività all'estero:

- 1) Iniziative da realizzarsi a favore delle **COMUNITA' PIEMONTESE ALL'ESTERO** - Completa realizzazione dell'atto determinativo del settore Affari Internazionali e Comunitari n.1483 del 19.12.2000 per lo svolgimento di attività formativa per discendenti di emigrati piemontesi in Argentina - Corso FORMADOR POR FORMADORES.**
- 2) Partecipazione al progetto predisposto dall'Università di Torino "Dipartimento di Studi Politici", denominato "Progetto Argentina" finalizzato, tra l'altro, a percorsi didattici on-line, allo scambio tramite e-commerce, al monitoraggio delle opportunità reciproche tra la comunità argentina e piemontese.**
- 3) Partecipazione ad iniziative promosse da Enti pubblici e/o Privati .**

4) PROMOZIONE INIZIATIVE CONSEGUENTI ALLA PRIMA CONFERENZA DEGLI ITALIANI NEL MONDO - Conferenze in loco e/o partecipazione alla Conferenza di rappresentanti delle comunità piemontesi.

SPESA PREVISTA art. 17: LIRE 195.000.000

ARTICOLO 18
INFORMAZIONE

Al fine di attuare un programma organico e continuativo di informazione economica e sociale del Piemonte e sull'attività dell'Amministrazione Regionale piemontese, si procede annualmente alla redazione dell'Anagrafe delle Associazioni dei Piemontesi all'Estero attraverso la scheda di rilevamento e di aggiornamento allegata al presente programma.

Attraverso tale scheda la Regione ha acquisito ed acquisisce annualmente quegli elementi conoscitivi atti a fornire tutti quei dati quantificanti la consistenza delle Associazioni, le loro attività e le loro strutture.

Anche tramite l'apporto dell'attività editoriale delle Associazioni/Circoli/Federazioni che operano con carattere di continuità e specificità a favore degli emigrati piemontesi, provvede alla diffusione ed alla conoscenza della legislazione regionale e della realtà economica, storica e sociale anche tramite l'invio di idonee pubblicazioni.

Una/due volte all'anno provvede altresì alla diffusione tra le Comunità dei Piemontesi di materiale audiovisivo e di libri al fine di rinsaldare i rapporti culturali ed economici degli emigrati e dei loro discendenti con la terra di origine.

Si attiveranno altresì:

- ricerca sulla realtà dei desaparecidos e sostegno alle loro famiglie;
- ricerca sulla realtà degli italiani dispersi e sostegno alle loro famiglie per cause connesse alla presenza nei paesi di emigrazione, di regimi totalitari.

INTERVENTI PER L'ANNO 2001

1) INIZIATIVE EDITORIALI: Giornale informativo trimestrale "Piemontesi nel Mondo".

Proseguo dell'iniziativa che ha previsto la rielaborazione e modifica del periodico "Piemontesi nel Mondo", curato dall'omonima Associazione con intervento di supporto e collaborazione degli uffici regionali facenti capo al Settore Affari Internazionali e Comunitari; al fine di poter disporre di un notiziario informativo trimestrale recante la cronaca dell'emigrazione (feste e/o ricorrenze, manifestazioni, gemellaggi, problematiche emergenti, programmi, etc.) nonché la necessaria comunicazione dei progetti allo studio su futuri eventi, incontri ed opportunità, finalizzata alla partecipazione ed al coinvolgimento dei piemontesi all'estero - Revisione dell'indirizzario che ci consenta, entro un anno, di raggiungere da 500 a 1000 indirizzi, compresi gli Istituti Universitari, gli Istituti Italiani di cultura, le varie sezioni della "Dante Alighieri", le Autorità Consolari, i giornali italiani all'estero ed, ovviamente, il nostro associazionismo.

2) ACQUISTO volumi o pubblicazioni

**3) COSTITUZIONE RETE SUPPORTO INFORMATICO PRESSO FEDERAZIONI/
ASSOCIAZIONI/CIRCOLI /COMUNITA' PIEMONTESI ALL'ESTERO -
COSTITUZIONE SITO WEB PER INFORMAZIONI AD ASSOCIAZIONI –**

Fornitura materiale informatico.

Potenziamento del sito "Piemontesinelmondo.it

**4) PROGETTO INERENTE L'ACQUISIZIONE DEI DATI ED INFORMAZIONI
INDISPENSABILI RICHIESTE DAI DISCENDENTI DI PIEMONTESI ALL'ESTERO
PER L'OTTENIMENTO DELLA CITTADINANZA ITALIANA ANCHE IN
COLLABORAZIONE ALL'ASSOCIAZIONE PIEMONTESI NEL MONDO**

SPESA PREVISTA art. 18: LIRE 124.500.000

ARTICOLO 19
ATTIVITÀ PROMOZIONALE IN ITALIA ED ALL'ESTERO

La Regione Piemonte individua le linee di attività promozionali sulla base di:

- a) iniziative che emergono in seno alla Consulta Regionale dell'Emigrazione;
- b) iniziative proposte dai soggetti riconosciuti ai sensi della l.r. 1/1987.

Le iniziative assunte a seconda della loro importanza e dell'impatto che determina, dovranno essere coordinate con le iniziative di promozionalità di competenza della Giunta Regionale e degli altri settori regionali.

Tenuto conto dei recenti accordi tra la Regione ed il Centro Estero della Camera di Commercio, quest'ultimo, poi assumerà un importante ruolo nell'esame dei progetti che provengono dalle nostre Associazioni all'estero e nella definizione dei programmi di promozione di emanazione del Settore Affari Internazionali e Comunitari e della Regione in genere, e delle priorità d'intervento.

INTERVENTI PER L'ANNO 2001

- 1) Tournée all'estero di Gruppi Folcloristici in occasione di manifestazioni di grande respiro culturale alle quali e' richiesta una presenza di un gruppo che non esprima solo il folclore attraverso canti e balli, ma anche tramite prosa e poesia caratterizzanti la tradizione piemontese e per rendere più incisivi i rapporti con le nostre comunità all'estero unitamente ad altri gruppi egualmente rappresentativi (nell'area europea ed in altre aree).
- 2) Realizzazione documentari informativi sull'emigrazione piemontese in Argentina ed in altri Paesi del mondo.
- 3) Organizzazione dell'incontro – scambio della Comunità piemontese nelle sue articolazioni istituzionali, economico-produttive e sociali con la Comunità Piemontese residente in Australia. L'iniziativa è attivata d'intesa con la Presidenza del Consiglio Regionale, con l'Assessorato al Commercio e Affari Internazionali nonché con altre strutture regionali interessate e, comunque, in collaborazione con l'associazionismo dei piemontesi all'estero.
- 4) Altre iniziative quali l'incontro dei Piemontesi d'Europa a Strasburgo.
- 5) Argentina e Brasile: incontro con le comunità locali piemontesi

- 2) Associazioni e/o Federazioni e/o Circoli che svolgono attività specificatamente a favore degli emigrati piemontesi;
- 3) Associazioni e/o Federazioni e/o Circoli che svolgono attività a favore degli immigrati dalle altre Regioni d'Italia in Piemonte.

Ogni anno, a cura del Settore Affari Internazionali e Comunitari, si provvede, previa verifica dei requisiti accertati, a redigere, ove sia necessario, un aggiornamento del Registro delle Associazioni aventi i requisiti di cui sopra.

Requisiti per l'iscrizione nel registro delle Associazioni e/o Federazioni e/o Circoli.

Possono essere iscritte nel Registro le Associazioni e/o Federazioni e/o Circoli che:

- operano con carattere di specificità e di continuità a favore delle categorie sopra indicate (emigrati, immigrati dalle altre Regioni d'Italia in Piemonte);
- abbiano sede in Piemonte; (per le Associazioni dei Piemontesi all'estero appartenenti alla Federazione Internazionale "Piemontesi nel Mondo - Associazione Piemontesi nel Mondo" la sede legale e la Presidenza Generale hanno sede in TORINO);
- operino con carattere di continuità da almeno cinque anni. L'iscrizione nel Registro costituisce riconoscimento del possesso dei requisiti previsti dall'articolo 22 al fine di concorrere alla concessione dei contributi destinati allo svolgimento di specifiche attività previste dall'articolo stesso.

All'iscrizione nel Registro si provvede, sentito il parere dell'Ufficio di Presidenza della Consulta dell'Emigrazione, con apposita determinazione del Responsabile del Settore Affari Internazionali e Comunitari.

Le Associazioni e/o Federazioni e/o Circoli interessati presentano a tal fine domanda allegando la documentazione comprovante il possesso dei requisiti di cui sopra.

In particolare devono essere depositate:

- 1) copia dello Statuto o comunque del primo atto costitutivo dell'Associazione e/o Federazione e/o Circolo da cui risultino origine, finalità della stessa e loro conformità a quanto sopra indicato;
- 2) copia dell'atto di nomina degli organi direttivi con l'indicazione della stessa;
- 3) struttura organizzativa, con particolare riferimento all'eventuale esistenza di sedi in Piemonte;
- 4) relazione sull'attività svolta nell'anno precedente corredata da una relazione di Bilancio da cui risulti la continuità dell'operatività dell'Associazione e/o Federazione e/o Circolo.

Ammissione e determinazione dei contributi

I contributi destinati allo svolgimento di specifiche attività di cui all'articolo 22, comma 3, sono concessi alle Associazioni e/o Federazioni e/o Circoli iscritte nel Registro di cui al punto precedente.

I contributi non hanno carattere di periodicità e generalità, ma sono concessi di volta in volta all'Associazione richiedente ed in relazione allo svolgimento di specifiche iniziative individuate dalla legge, e cioè:

1) alle Associazioni e/o Federazioni e/o Circoli che operano a favore degli emigrati per le iniziative aventi contenuto e finalità corrispondenti a quanto stabilito negli artt. 16, 17 e 18.

2) alle Associazioni e/o Federazioni e/o Circoli di immigrati in Piemonte dalle altre Regioni d'Italia aventi contenuto e finalità analoghe a quelle indicate dall'art. 17.

Il contributo è calcolato sulla spesa relativa ai costi direttamente sostenuti ed adeguatamente documentati dall'Associazione interessata per la realizzazione delle iniziative ammesse a contributo.

La documentazione comprovante le spese sostenute deve avere carattere legale (fatture, ricevute fiscali) e deve pervenire al Settore Affari Internazionali e Comunitari in originale.

Detta documentazione deve essere intestata inderogabilmente all'Associazione (Federazione o Circolo) e deve essere riportata la motivazione per la quale è stata emessa.

L'entità del contributo da erogarsi non può superare, per legge, il 50% delle spese dimostrate. Durante l'anno in cui il presente programma ha validità, ciascuna Associazione (Federazione o Circolo) può presentare richiesta di contributo in base alla programmazione, riportata in forma scritta, di più iniziative. Il contributo sarà erogato per quelle iniziative effettivamente realizzate e sulla base di documentazione attestante le spese realmente sostenute.

Le Associazioni (Federazioni o Circoli) che intendono essere ammessi a contributo, devono presentare entro il 30 novembre 2001 al Settore Affari Internazionali e Comunitari, il piano complessivo delle attività che intendono svolgere nel corso dell'anno, individuando le priorità delle iniziative stesse; annesso al Programma di quest'ultima deve esserci, quale elemento indispensabile, la relativa quantificazione economica.

L'ammissione al contributo è oggetto di determinazione del Responsabile del Settore Affari Internazionali e Comunitari, sentito il parere della Consulta Regionale dell'Emigrazione a seguito di debita domanda presentata dall'Associazione, Federazione, Circolo interessato e corredata dalla documentazione illustrante l'iniziativa e le previsioni di spesa, il tutto riassunto in uno specifico "Programma di Attività".

Il Settore Affari Internazionali e Comunitari ha la facoltà di richiedere integrazioni e chiarimenti e quant'altro ritenga utile ed opportuno, prima di erogare il contributo. (es. atto sostitutivo di notorietà o autocertificazione).

La concessione del contributo può essere revocata, e quindi successivamente recuperata, se:

- a) l'iniziativa non viene realizzata in conformità a quanto previsto nel provvedimento di concessione;
- b) vengono accertate irregolarità nella contabilizzazione delle spese;
- c) la documentazione presentata a giustificazione dell'iniziativa per la quale si è richiesto ed ottenuto il contributo non presenta i requisiti ampiamente illustrati in precedenza ed i soggetti cui compete detta presentazione non hanno provveduto, dopo regolare sollecito da parte del Settore Affari Internazionali e Comunitari, ad ottemperare a quanto previsto dal presente programma.

L'inosservanza delle norme, previste dalla legge regionale 1/1987 e sue successive modificazioni ed integrazioni, e dal presente regolamento, e la diversa destinazione dei fondi comportano l'esclusione dai contributi negli esercizi successivi.

SPESA PREVISTA art. 22: LIRE 255.000.000

BILANCIO 2001

**DATI INDICATIVI DI PREVISIONE CON RIPARTIZIONE DELLA SPESA SUI
COMPETENTI CAPITOLI DEL BILANCIO REGIONALE 2001 APPROVATI DALLA
CONSULTA REGIONALE DELL'EMIGRAZIONE IL 21 /09 /2001.**

DIVISIONE INDICATIVA DI PREVISIONE 2001 SUI DIVERSI CAPITOLI

art. 10	LIRE 50.000.000	CAPITOLO 11990
art. 14	LIRE 20.000.000	CAPITOLO 20570
art. 16	LIRE 335.000.000 LIRE 140.000.000	CAPITOLO 11990 CAPITOLO 11892
art. 17	LIRE 60.000.000 LIRE 135.000.000	CAPITOLO 11990 CAPITOLO 11892
art. 18	LIRE 124.500.000	CAPITOLO 11892
art. 19	LIRE 100.000.000 LIRE 40.000.000	CAPITOLO 11990 CAPITOLO 11892
art. 22	LIRE 255.000.000	CAPITOLO 11990
artt. 16,17,18,19,20	LIRE 10.500.000	CAPITOLO 11892

Totale capitolo 11990/2001 Lire 800.000.000
Totale capitolo 11892/2001 Lire 450.000.000
Totale capitolo 20570/2001 Lire 20.000.000

NOTA BENE:

**Per l'articolo 21 è possibile provvedere con i fondi previsti dal Bilancio Regionale sul cap.
10870: Incarichi e Consulenze (art.24 l.r. 1/1987).**

ALLEGATI AL PROGRAMMA ATTUATIVO ANNO 2001
DELLA LEGGE REGIONALE N. 1 DEL 9 GENNAIO 1987
"INTERVENTI REGIONALI IN MATERIA DI
MOVIMENTI MIGRATORI"
E SUE SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO EMIGRAZIONE

**Settore Affari Internazionali e Comunitari - Emigrazione -
L.R. 1/1987 - Interventi regionali in materia di movimenti migratori
Applicazione articolo 10 lettera b)**

Al Comune di

Al Consorzio di

All'ASL di

Il/la sottoscritto/a.....

nato/a.....residente in.....

Via/Corso/Strada.....

chiede che gli/le venga concesso il contributo di prima sistemazione previsto dalla legge regionale 1/87 art.10 lettera b)

dichiarando sotto la sua responsabilità di trovarsi nelle condizioni di bisogno previste dalla legge. Al riguardo allega:

a) documentazione comprovante lo "status" di cittadino italiano e attestato del Consolato Italiano competente per territorio comprovante le condizioni di emigrato all'estero da almeno tre anni negli ultimi cinque ed il definitivo rientro in Piemonte o dichiarazione sostitutiva di notorietà comprovante le condizioni di cui sopra.

b) certificati di residenza; 1) al momento dell'espatrio o iscrizione all'A.I.R.E.
2) assunta al momento del rimpatrio

c) stato di famiglia;

d) dichiarazione sostitutiva di notorietà comprovante le reali condizioni di bisogno del richiedente e della famiglia resa avanti al Sindaco del Comune in cui ha assunto la residenza al momento del rientro in Piemonte.

In fede

data

ASSESSORATO EMIGRAZIONE

Settore Affari Internazionali e Comunitari - Emigrazione -

L.R. 1/1987 - Interventi regionali in materia di movimenti migratori

Applicazione articolo 10 lettera a)

Al Comune di

Al Consorzio di

All'ASL di

Il/la sottoscritto/a.....
nato/a.....residente in.....
Via/Corso/Strada.....

chiede che gli/le venga concesso il contributo a titolo di concorso per le spese di viaggio e di trasporto delle masserizie, sostenute per se e per i propri familiari, previsto dalla l.r. 1/1987 articolo 10 lettera a) dichiarando sotto la sua responsabilità di trovarsi nelle condizioni di bisogno previste dalla legge. Al riguardo allega:

- a) documentazione comprovante lo "status" di cittadino italiano e attestato del Consolato Italiano competente per territorio comprovante le condizioni di emigrato all'estero da almeno tre anni negli ultimi cinque ed il definitivo rientro in Piemonte o dichiarazione sostitutiva di notorietà comprovante le condizioni di cui sopra.
- b) certificati di residenza; 1) al momento dell'espatrio o iscrizione all'A.I.R.E.
2) assunta al momento del rimpatrio
- c) stato di famiglia;
- d) dichiarazione sostitutiva di notorietà comprovante le disagiate condizioni economiche del richiedente e della famiglia resa avanti al Sindaco del Comune in cui ha assunto la residenza al momento del rientro in Piemonte.
- e) biglietto aereo, in originale, (classe turistica) di ritorno o di andata e ritorno per i Paesi extraeuropei;
- f) biglietto ferroviario di seconda classe per i rientri dai Paesi Europei;
- g) eventuali biglietti attestanti il pagamento di pedaggi autostradali o pagamento di traghetti per rientri effettuati con mezzi propri.

In fede

data

REGIONE PIEMONTE

**Settore Affari Internazionali e Comunitari - Emigrazione -
L.R. 1/1987 - Interventi regionali in materia di movimenti migratori
Applicazione articolo 10 ultimo comma**

Al Comune di

Al Consorzio di

All'ASL di

Il/la sottoscritto/a.....nato/a.....residente
in.....Via/Corso/Strada.....
nella sua qualità di(indicare grado di parentela con il defunto)
del fu..... emigrato in.....per motivi di
lavoro l'anno.....ed ivi deceduto
(indicare anno, mese e giorno)
chiede che gli/le venga concesso il contributo previsto dalla legge regionale 1/1987
articolo 10 ultimo comma a titolo di concorso per le spese sostenute per il trasporto della
salma del proprio parente avvenuto da.....
a.....(indicare se paese d'origine o di residenza al momento dell'espatrio)

Al riguardo allega:

- a) documentazione comprovante lo "status" di cittadino italiano e attestato del Consolato Italiano competente per territorio comprovante le condizioni di emigrato all'estero da almeno tre anni negli ultimi cinque del defunto;
- b) certificato di morte del lavoratore emigrato;
- c) stato di famiglia del richiedente; d) dichiarazione comprovante la mancata usufruizione di contributi analoghi da parte di enti pubblici e/o privati italiani o stranieri;
- e) dichiarazione comprovante le disagiate condizioni economiche del richiedente e della famiglia del defunto resa avanti al Sindaco del Comune ove il richiedente risiede;
- f) fattura originale rilasciata dalla ditta che ha effettuato il trasporto della salma;

data

In fede

TABELLA 1

DETERMINAZIONE DELLE "DISAGIATE CONDIZIONI ECONOMICHE" AL FINE DELL'APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 10 (lettera a), della L.R.1/1987

LIMITI DI REDDITO

N. COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE	REDDITO ANNUALE PER NUCLEO
1	L. 16.310.000
2	L. 23.000.000
3	L. 27.500.000
4	L. 33.050.000
5	L. 33.550.000
6	L. 44.600.000
7	L. 48.100.000

TABELLA 2

DETERMINAZIONE DELLO "STATO DI BISOGNO" AL FINE DELL'APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 10 (lettera b), della L.R.1/1987.

LIMITI DI REDDITO

N. COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE	REDDITO ANNUALE PER NUCLEO
1	L. 14.530.000
2	L. 17.950.000
3	L. 21.390.000
4	L. 24.850.000
5	L. 26.790.000
6	L. 30.680.000
7	L. 48.060.000

COMUNE DI.....
CONSORZIO DI.....
ASL DI

LEGGE REGIONALE 9 GENNAIO 1987 N.1

**"Interventi regionali in materia di movimenti migratori"
e successive modificazioni**

ELENCO DEI SOGGETTI BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI
Articolo 10 lettere a) e b)
Programma Attuativo 2001

Situazione al.....

**Il presente prospetto dovrà essere trasmesso alla Regione Piemonte -
Assessorato Emigrazione - Settore Affari Internazionali e Comunitari -
011.4323358-4323045 fax 011.4323147**

Soggetti beneficiari	Lettera a)	Lettera b)		
capofamiglia				
coniuge				
figlio				
figlio				
Totale	Lettera a)	Lettera b)		
Totale complessivo				

N.B.

Si dichiara che i soggetti indicati precedentemente nello schema riepilogativo hanno presentato domanda corredata dai documenti richiesti e che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 10 lettera a) e b) della legge regionale n.1/1987 e successive modificazioni, per ciò che concerne le relative disposizioni attuative per l'ottenimento dei contributi richiesti.

Le domande ed i documenti, compresi i biglietti di viaggio in originale, si trovano agli atti del Comune o del Consorzio o dell'ASL (1)

SI NO (barrare con una crocetta)

I contributi indicati sono già stati erogati ai soggetti beneficiari e si richiede pertanto la reintegrazione dei fondi a questo Comune.

SI NO Il Comune non ha potuto anticipare i contributi e si impegna a farlo non appena avverrà il relativo accreditamento da parte dell'Amministrazione Regionale

Indicare con un "X" la parte interessata.

Il Sindaco

(firma e timbro del Comune)

Il Presidente dell'ASL

(firma e timbro dell'ASL)

.....li.....

REGIONE PIEMONTE
Assessorato Emigrazione - Settore Affari Internazionali e Comunitari - Emigrazione -
LEGGE REGIONALE N.1/1987
"INTERVENTI REGIONALI IN MATERIA DI MOVIMENTI MIGRATORI"

ARTICOLO 14 INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

**AL SIGNOR SINDACO
DEL COMUNE DI**

.....
.....

tipo a

Facsimile

**OGGETTO: Domanda di contributo ai sensi dell'articolo 14
l.r.1/1987" Incentivazione delle attività produttive"
redatta da parte di emigrati italiani rientrati
dall'estero che intendono avviare nel territorio
regionale attività produttiva in forma singola nei
settori dell'agricoltura, artigianato, commercio, turismo
entro due anni dal rientro.**

In riferimento all'oggetto, il sottoscritto.....
residente a.....Via/corso/piazza/strada.....
C.a.pProvincia di.....

Visto l'articolo 14 della legge regionale n.1/1987

DICHIARA

di essere:

Emigrato piemontese all'estero (ai sensi dell'articolo 2 della l.r.1/1987)
rientrato da.....
in data.....
e di aver fissato definitivamente la propria residenza nel Comune
di.....
(Prov.....)

RICHIEDE

ai sensi della l.r. 1/1987, un contributo
pari al 30% del totale di spesa previsto
ed ammontante a L.....
per l'acquisizione e/o la ristrutturazione
di immobili (terreni e attrezzature) (1) L.....

RICHIEDE INOLTRE

un contributo di L.....
pari al 30% del totale di spesa previsto
ed ammontante a L.....
per l'acquisizione di beni mobili (arredi
macchinari e attrezzature) (2) L.....

DICHIARA INOLTRE

che l'acquisto dei beni per i quali è richiesto il contributo è finalizzato all'avvio
dell'attività.....

DICHIARA ALTRESI'

che non sono state presentate ne si presenteranno da parte del sottoscritto altre domande
di contributo o di finanziamento alla Regione, allo Stato od a altri Enti e/o Pubbliche
Amministrazioni, per le spese di investimento comprese nella documentazione allegata.

NOTE ESPLICATIVE

- 1) il contributo non può superare L. 10.800.000**
- 2) il contributo non può superare L. 5.500.000**

**DOCUMENTAZIONE INERENTE LA RICHIESTA DI CONTRIBUTI AI SENSI DELLO
ARTICOLO 14 DELLA LEGGE REGIONALE 1/1987
INTERVENTI REGIONALI IN MATERIA DI MOVIMENTI MIGRATORI**

Cognome e Nome

attività

ubicazione della stessa

autorizzazioni amministrative necessarie:

- CONCESSIONI

- ISCRIZIONE AD ALBI PROFESSIONALI

- LICENZE DI ATTIVITA'

- PIANO DI INVESTIMENTI

- descrizione analitica degli investimenti relativi agli immobili
(terreni, fabbricati, etc.)

a) acquisizione immobili.....

b) ristrutturazione immobili.....

descrizione analitica degli investimenti relativi ai beni mobili (macchinari ed attrezzature)

c) macchinari.....

d) attrezzature.....

Ulteriori ed eventuali note

esplicative.....

RIASSUNTO DEGLI INVESTIMENTI PREVISTI

e per i quali si richiede il contributo per l'acquisizione e/o la ristrutturazione di immobili.

BENE	ANNO	MODALITA' E TEMPI DI PAGAMENTO	COSTO
Immobile			
Ristrutturazione			
BENE	ANNO	MODALITA' E TEMPI DI PAGAMENTO	COSTO
Immobile			
Ristrutturazione			

Qualora sia prevista l'acquisizione in leasing indicare il valore del bene tipo b.

tipo b

Facsimile

**OGGETTO: Domanda di contributo ai sensi dell'articolo 14
l.r.1/1987" Incentivazione delle attività produttive"
redatta da parte di emigrati italiani rientrati
dall'estero che intendono avviare nel territorio
regionale attività produttiva in forma singola nei
settori dell'agricoltura, artigianato, commercio, turismo
entro due anni dal rientro.**

In riferimento all'oggetto, il sottoscritto.....
residente a.....Via/corso/piazza/strada.....
Cap.....Prov.

Visto l'articolo **14** della legge regionale n.1/1987

DICHIARA

di essere:

Emigrato piemontese all'estero (ai sensi dell'articolo 2 della l.r.1/1987)
rientrato da.....
in data.....
e di aver fissato definitivamente la propria residenza nel Comune
di.....
(Prov.)

RICHIEDE

ai sensi della l.r. 1/1987, un contributo
pari al 30% del totale di spesa previsto
ed ammontante a
per l'acquisizione e/o la ristrutturazione
di immobili (terreni e attrezzature) (1)

L.....
L.....

RICHIEDE INOLTRE

un contributo di L.....
pari al 30% del totale di spesa previsto
ed ammontante a L.....
per l'acquisizione di beni mobili (arredi
macchinari e attrezzature) (2) L.....

DICHIARA INOLTRE

che l'acquisto dei beni per i quali è richiesto il contributo è finalizzato all'avvio dell'attività.....

DICHIARA ALTRESI'

che non sono state presentate ne si presenteranno da parte del sottoscritto altre domande di contributo o di finanziamento alla Regione, allo Stato od a altri Enti e/o Pubbliche Amministrazioni, per le spese di investimento comprese nella documentazione allegata.

DICHIARA SOTTO LA SUA RESPONSABILITA'

che l'80% dei soci ha le caratteristiche soggettive previste dalla legge ed elenca a tale scopo dati anagrafici dei medesimi e riferimenti in merito ai Paesi ove gli stessi sono emigrati e dai quali sono rientrati.

- 1.....
- 2.....
- 3.....
- 4.....

NOTE ESPLICATIVE

- 1) il contributo non può superare L. 10.800.000**
- 2) il contributo non può superare L. 5.500.000**

**DOCUMENTAZIONE INERENTE LA RICHIESTA DI CONTRIBUTI AI SENSI DELLO
ARTICOLO 14 DELLA LEGGE REGIONALE 1/1987
INTERVENTI REGIONALI IN MATERIA DI MOVIMENTI MIGRATORI**

Cognome e Nome

attività

ubicazione della stessa

autorizzazioni amministrative necessarie:

- CONCESSIONI
- ISCRIZIONE AD ALBI PROFESSIONALI
- LICENZE DI ATTIVITA'
- PIANO DI INVESTIMENTI
- descrizione analitica degli investimenti relativi agli immobili
(terreni, fabbricati, etc.)

a) acquisizione immobili.....

b) ristrutturazione immobili.....

 descrizione analitica degli investimenti relativi ai beni mobili
(macchinari ed attrezzature)

c) macchinari.....

d) attrezzature.....

Ulteriori ed eventuali note esplicative.....

RIASSUNTO DEGLI INVESTIMENTI PREVISTI

e per i quali si richiede il contributo per l'acquisizione e/o la ristrutturazione di immobili

BENE	ANNO	MODALITA' E TEMPI DI PAGAMENTO	COSTO
Immobile			
Ristrutturazione			
BENE	ANNO	MODALITA' E TEMPI DI PAGAMENTO	COSTO
Immobile			
Ristrutturazione			

Qualora sia prevista l'acquisizione in leasing indicare il valore del bene. (Allegati destinati ai Comuni istruttori della pratica)

TRACCIA DI SCHEMA DA ALLEGARSI ALLA DETERMINAZIONE/DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE STABILENTE L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DELLA L.R. 1/1987 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI.

RELAZIONE ESPLICATIVA

- Considerato che l'ammissione al contributo è stata approvata con atto dell'Amministrazione Comunale previo accertamento di:

- a) accertamento delle condizioni successive;
- b) valutazione economica dell'esistenza di prospettive di mercato per l'iniziativa che ne facciano ragionevolmente prevedere la sua autonoma capacità di esistenza, anche sotto il profilo finanziario.
- c) verifica della connessione e congruità degli investimenti per i quali si richiede il contributo rispetto all'avviamento dell'attività.

- Considerato inoltre che l'ammissione e la determinazione del contributo può essere effettuata anche in base a preventivi, ma la determinazione definitiva l'erogazione avviene solo sulla base di documentazione comprovante l'avvenuta acquisizione dei beni ammessi;

-Visto che l'attività si svolge (o si svolgerà) nel Comune deliberante in Via/Corso/Strada.....

- Esaminata l'entità delle somme che il Signor.....richiede e che sono le seguenti:

Per l'immobile acquisito	L.....
per la ristrutturazione richiesta	L.....
Richiesta del 30% pari a	L.....
Per i macchinari:valore dell'acquisto	L.....
per le attrezzature:contratto leasing	L.....
Richiesta del 30% pari a	L.....

SI RITIENE DI DETERMINARE I VALORI COME SEGUE:

SOMME APPROVATE A CONTRIBUTO:

- Per l'immobile valore dell'acquisto	L.....
- Per la ristrutturazione:richiesta	L.....
Richiesta del 30% pari a	L.....

Per i macchinari:valore dell'acquisto	L.....
per le attrezzature:contratto leasing	L.....
Richiesta del 30% pari a	L.....

Totale Lire
-------------	-------

Il contributo ammesso fissato nella misura del 30% (non può comunque superare L. 10.800.000) è di L.....

Per i macchinari : valore dell'acquisto (come da fattura al netto di IVA)

L.....

Per le attrezzature: contratto leasing (al netto di IVA)

L.....

- Considerato quanto sopra e rilevato che il costo sostenuto per l'acquisto dei macchinari ed attrezzature sarà liquidato attraverso gli importi esistenti sul capitolo N.(indicare denominazione) previo rimborso da parte dell'Amministrazione Regionale

- Considerato altresì:

- a) di aver accertato l'esistenza dei requisiti soggettivi e la regolarità dell'istanza del contributo concesso;
- b) di ritenere, data la situazione locale, che l'attività possa essere esercitata autonomamente anche sotto l'aspetto finanziario;
- c) di ritenere che il contributo complessivamente assegnato sia congruo rispetto all'avviamento dell'attività;

Sarà fatto obbligo al Signor di sottoporre a vincolo di destinazione d'uso l'immobile acquistato per la durata di anni 5 e 3 anni i macchinari e le attrezzature per l'uso per cui è stato concesso il contributo per un totale complessivo di Lire.....

Per il bene acquisito con contratto leasing (ove vi sia tale eventualità, il contributo erogato in un'unica soluzione a fronte dell'avvenuta dimostrazione del pagamento della prima rata del canone, se inferiore o uguale a questo, o in più soluzioni, ciascuna superiore all'importo della prima rata o delle rate successive.

N.B.

Il Sindaco ha mandato per la richiesta di rimborso alla Regione Piemonte e sottoscrive l'intera istruttoria atta alla concessione del contributo.

(o m i s s i s)

IL PRESIDENTE
(Roberto COTA)

IL VICE PRESIDENTE
(Pietro Francesco TOSELLI)

IL VICE PRESIDENTE
(Lido RIBA)

I CONSIGLIERI SEGRETARI
(Alessandro DI BENEDETTO)
(Giuseppe POZZO)

IL FUNZIONARIO VERBALIZZANTE
(Giuseppe FRAUDATARIO)

GF/mi